



Tribunale di Trieste

ISTRUZIONI PER LA COMPENSAZIONE CREDITI FISCALI ANNO 2026- prima finestra

Prot. 362.U

Trieste, 26 febbraio 2026

All'Ordine degli Avvocati di Trieste,

A tutti i professionisti interessati

(mediante pubblicazione sul sito istituzionale)

Con la presente si forniscono linee guida per coloro che intendessero accedere alla compensazione di crediti fiscali di cui al D.M. dd. 15/07/2016, affinché possano richiedere, con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, l'attribuzione del numero SIAMM alla fattura che si intende portare in compensazione, seguendo la procedura indicata di seguito:

- 1) **Coloro che in passato non si siano avvalsi della procedura** devono provvedere a richiedere le credenziali per accedere alla *Piattaforma dei Crediti Commerciali* all'Ufficio del Funzionario Delegato. L'istanza può essere avanzata anche tramite PEC all'indirizzo: prot.tribunale.trieste@giustiziacert.it e deve essere sottoscritta dall'interessato o dal legale rappresentante (nel caso si trattasse di studio associato). Deve, inoltre, contenere un indirizzo PEC dello studio legale dove si intendono ricevere le comunicazioni inerenti alla registrazione ed eventuali altri messaggi.

La richiesta deve pervenire con allegata copia del documento di identità del richiedente.

- 2) **Gli interessati alla compensazione dei crediti fiscali** devono trasmettere all'Ufficio Spese di Giustizia del Tribunale Ordinario di Trieste, all'indirizzo e-mail spesedigiustizia.tribunale.trieste@giustizia.it, un elenco delle fatture che intendono portare in compensazione.

Ai fini di un corretto controllo, per ciascuna fattura, si dovranno allegare:

A. Per il patrocinio a spese dello Stato:

- copia del decreto di liquidazione emesso dal Giudice;
- copia dell'istanza di liquidazione dei compensi;
- copia del decreto di ammissione al patrocinio dello Stato;
- nomina del difensore.

B. Per le difese di Ufficio:

- copia del decreto di liquidazione emesso dal Giudice;
- copia dell'istanza di liquidazione dei compensi;
- nomina a difensore di Ufficio;
- decreto di irreperibilità, se difesa dell'irreperibile;
- eventuale documentazione comprovante le ulteriori spese liquidate dal Giudice.

La documentazione viene richiesta al fine di procedere all'attribuzione del numero SIAMM e/o al controllo previsto dalla Nota Min. Gius. N.m_DAG 3-10-2016, n. 0176638.U. (correttezza dei documenti contabili).

Quanto sopra indicato può essere consegnato fisicamente presso le stanze 384 e 386, site al III^ piano del Palazzo di Giustizia, richiedendo l'appuntamento tramite l'indirizzo e-mail su indicato, ovvero telefonicamente al n. 040/7792434 o 040/7792491.

3) L'Ufficio Spese di Giustizia, verificata la correttezza dell'importo fatturato rispetto a quello liquidato, provvederà a comunicare tramite e-mail il numero SIAMM attribuito a ciascuna fattura, al fine di consentire al difensore di iscrivere le fatture sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, compilando correttamente l'apposito campo.

Si sottolinea che non potrà operarsi la compensazione nel caso vengano liquidate somme *ultra petita*, poiché si renderà necessario attivare una procedura di segnalazione dell'errore del provvedimento viziato. Nel caso in cui in piattaforma vengano inserite fatture delle quali non sia stata verificata la correttezza degli importi, sarà cura dell'Ufficio Spese di Giustizia richiedere la documentazione indicata al punto 2), ed espungere i documenti contabili che risultassero non corretti.

Si invitano gli interessati al cortese invio della documentazione in tempo utile a consentire all'ufficio il controllo degli atti e comunque **entro e non oltre il 17 aprile 2026**.

L'Ufficio Spese di Giustizia trasmetterà appena possibile l'elenco delle fatture con l'annotazione del numero SIAMM rispettivamente assegnato. Si sottolinea che **non è possibile portare in compensazione fatture trasmesse da meno di 30 giorni** e non è possibile compensare fatture emesse per attività diverse dal patrocinio a spese dello Stato o dalle difese d'ufficio (es.: curatele, tutele) e quelle emesse da società.

Si ricorda, inoltre, che l'effettiva data di compensazione esula dalle competenze dell'Ufficio Spese di Giustizia, ma è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in un termine indefinito dal giorno di chiusura della finestra di riferimento, comunicherà la data di avvenuta compensazione.

Per eventuali ulteriori chiarimenti contattare dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00, al n. 040/7792434 o 040/7792491 o tramite mail all'indirizzo spesedigiustizia.tribunale.trieste@giustizia.it a cui sono preposti:

- il dott. Roberto Mammana, funzionario giudiziario;
- la dott.ssa Giuliana Genova, funzionario addetto all'Ufficio per il Processo;
- la dott.ssa Laura Codarin, funzionario addetto all'Ufficio per il Processo
- l'assistente contabile Mariagiuliana Alessandra Pannuti.

Il Dirigente del Tribunale di Trieste

dott.ssa Alessia Colarusso